Lezioni Magistrali a. a. 2024/25

IL GIUDICE IMPARZIALE

26 marzo | 13 maggio 2025

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola - 10, Napoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche

Indirizzi di saluto
Lucio d'Alessandro, Rettore Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Tommaso Edoardo Frosini, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche

Il potere giurisdizionale è al centro di qualunque Stato di diritto, di qualunque idea di sottomissione del potere al diritto.
Ogni Stato che si basa sul diritto in ultima analisi si basa sulla possibilità della sua applicazione.
Il compito di contrastare l'abuso e la sopraffazione sta o cade secondo la capacità di far valere le leggi, di renderle efficaci, di amministrare la giustizia. Un diritto senza giudice non sarebbe diritto; ma un giudice senza diritto non sarebbe un giudice, sarebbe una sorta di oracolo.
Difatti quando un sistema si ispira allo Stato di diritto e sceglie la codificazione delle leggi, per ciò stesso decide per il vincolo del giudice alle leggi. Chi vuole le leggi vuole questo vincolo, in quanto ha scelto la separazione tra legislazione e giurisdizione. Coloro che scelgono questo vincolo – e siamo tanti a sceglierlo – qualche volta coltivano il sogno di una giurisprudenza meccanica, meramente riproduttiva del significato oggettivo delle norme, priva di poteri discrezionali. Ma un sogno siffatto è da tempo svanito. Interpretare le disposizioni e applicare le norme sono operazioni molto più complesse.
Nelle democrazie contemporanee più avanzate i giudici svolgono un ruolo di contropoteri a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini. Svolgono al contempo due funzioni antinomiche: applicare leggi prodotte da altri e controllare questi poteri normativi. Per tutto questo serve autonomia e indipendenza. Ma autonomia e indipendenza sono strumenti in vista di un obiettivo più grande: l'imparzialità. In cosa consista esattamente l'imparzialità è difficile dire. Alla sua comprensione possono giovare gli studi storici e comparatistici, le riflessioni filosofico-giuridiche e la cultura processualistica.
Cosa chiediamo a un giudice? Di essere imparziale e anche di apparire imparziale.
Il giudice imparziale possiede rettitudine, cultura giuridica e sensibilità verso i princìpi e i valori costituzionali. Ma può non bastare. Si richiedono la prudenza del giudizio, il costume del dubbio, la coscienza del carattere sempre relativo e spesso incerto delle verità processuali, un abito di sobrietà e di riservatezza che fa rifuggire ogni forma di protagonismo e allontana ogni sospetto di strumentalizzazione politica.

Gli incontri verranno trasmessi in diretta streaming al seguente link
www.facebook.com/unisob/live

mercoledì 26 marzo, ore 15,30 - Biblioteca Pagliara
Marco Nicola Miletti
Una "sintesi chimica". Un profilo storico dell'imparzialità del giudice.

martedì 1 aprile ore 15,30 - Sala degli Angeli
Nicolò Zanon
I mille volti dell'imparzialità del giudice

mercoledì 9 aprile ore 15,30 - Biblioteca Pagliara
Antonio Carratta
L'imparzialità del giudice civile e la sua tutela

martedì 15 aprile ore 15,30 - Sala degli Angeli
Raffaele Sabato
L'imparzialità e l'indipendenza del giudice nella giurisprudenza della Cedu

martedì 13 maggio ore 15,30 - Sala degli Angeli
Vittorio Manes
L'imparzialità del giudice nel turbine della giustizia mediatica

Coordinamento eventi
Margherita Musello

Per informazioni
Segreteria del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche
e-mail: dipartimento.sge@unisob.na.it